

Passi di Mario Rigoni Stern

Ha camminato tanto Mario Rigoni Stern nella sua vita lunga e feconda, sia per imposizione di circostanze ineludibili sia per diletto: "Il bosco sarà immerso in un tempo irreali, e io andrò a camminarci dentro come in sogno". Il 31 marzo u.s. al Palazzo dei Congressi di Riva del Garda, il comitato del "Premio Letterario Mario Rigoni Stern" ha presentato il Gruppo Teatrale Eos di Bolzano in "Passi di Mario Rigoni Stern", letture espressive tratte dalle opere dell'Autore, con accompagnamento musicale e proiezioni di immagini esclusive. Voci recitanti: Mara Da Roit e Pier Paolo Dalla Vecchia. Musiche composte ed eseguite da Emanuele Zottino con la regia di Lorenzo Merlini. Erano presenti in sala la vedova di Mario, signora Anna, con i figli Giovanbattista ed Alberico. Quest'ultimo, in qualità di Presidente del "Premio Mario Rigoni Stern per la letteratura multilingue delle Alpi", a conclusione della serata, consegnò il Premio per la narrativa 2012 al romanziere sloveno Alojz Rebula per il suo "Notturmo sull'Isonzo" (ed. San Paolo 2011). La commozione era palpabile in platea, per la presenza dei famigliari e di numerosissimi amici ed ammiratori dell'Autore, accorsi anche da lontano. Era pure forte sul palco dove i lettori-attori (emozionanti ed emozionati)



hanno dato il meglio di sé. Mara Da Roit fu particolarmente appassionata e coinvolta nello spettacolo a causa della lunga frequentazione di Mario Rigoni Stern, che nell'ambiente alpino-venatorio è sempre stato percepito come "uno dei nostri". Il vincitore Alojz Rebula, immerso in questa atmosfera vibrante, è apparso un po' stupito, se non spaesato. Nel dialogo con Eraldo Affinati ha raccontato del suo libro e dei tre totalitarismi di cui è intessuta sia l'opera sia la vita di chi, come lui, è un uomo di confine sull'ondivago border italo-sloveno. Florian, il protagonista nato italiano, viene mandato dai fascisti a soggiorno coatto nell'Italia del sud, indi rinchiuso dai nazisti in un lager, per terminare poi i suoi giorni per mano dei comunisti di Tito. I numerosi passi tratti dalle opere di Rigoni Stern sono stati i veri, grandi protagonisti della serata, assieme alle fotografie inedite gentilmente concesse dalla famiglia dello scrittore. Quasi mozzafiato le foto di animali fornite in special modo da R. De Menech e R.Grassi. Il Gruppo Teatrale Eos, assai applaudito, è stato all'altezza di un compito non facile da svolgere davanti ad un pubblico di estimatori, molti dei quali, famigliari a parte, hanno avuto il privilegio di conoscere Mario Rigoni Stern e di essere onorati dalla sua amicizia e dalla sua compagnia in numerose occasioni. Trovo appropriato, in chiusura, proporre un passo da "Stagioni" che può essere percepito come il Suo testamento spirituale: "Uno sparo, lontano, ti farà ricordare che il tempo della caccia sta per finire. [...] Così una dolce malinconia ti prende, la melanconia dell'autunno. E sotto un larice, all'asciutto, cerchi anche tu un luogo dove accucciarti per meditare sulle stagioni della tua vita. E sull'esistenza che corre via, con i ricordi che diventano preghiera per la vita che hai avuto, e per i doni che la natura ti elargisce."

Rina Ricci Vigna

UNCZA tesseramento 2012

Le tessere UNCZA di socio sostenitore e di simpatizzante possono essere sottoscritte direttamente presso le sedi provinciali della FIdC oppure per via postale attraverso la sede UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 TRENTO, inviando copia del versamento di € 10,00 sul c.c. postale 67978395 intestato a UNCZA. Le tessere possono anche essere sottoscritte tramite i referenti Signori:

- BOSCAROL ALFREDO
Via delle Grodate 6
34075 San Canzian d'Isonzo (GO)
- BONALDI MARCO
Via Valle 2 - 24017 Serina (BG)
- CLEO CESARE
Via M.T. Rossi, 17 - 13019 Varallo (VC)
- TURCO SISTO
Via Cassinasco 43 - 14053 Canelli (AT)
- REBORA ENRICO
Regione Stazione 24
15010 Alice Bel Colle (AL)
- REGGIANI FRANCO
Via Alserio 1/A - 22036 Erba (CO)
- CARCANO DARIO
Viale Luigi Borri 140 - 21100 Varese
- SAURO MASSIMO
Boscochiesanuova (VR)
- STOCCHERO DORINO
Via Frizzi di Sopra, 21
36076 Recoaro Terme (VI)
- MORSIA GIAN
Via De Amicis 28R - 16122 Genova

La sottoscrizione della tessera UNCZA (sostenitore o simpatizzante) dà diritto all'abbonamento annuale alla rivista quadrimestrale "Caccia Alpina".



Sciaccallo dorato in provincia di Trento

Un nuovo arrivo per il Trentino, che contribuisce ad arricchire il patrimonio faunistico: si tratta dello sciaccallo dorato, di cui è stata rinvenuta in Valsugana una carcassa la mattina di Pasqua. Lo sciaccallo dorato (*Canis aureus*) è una specie nuova per le Alpi orientali: ha fatto la sua comparsa per la prima volta circa trent'anni fa e non esistono precedenti storici. Lo sciaccallo proviene dall'Europa sud orientale (Balcani), area raggiunta nel tardo Pleistocene (circa 10.000-15.000 anni fa) provenendo dalla vicina Anatolia (attuale Turchia). La sua diffusione successiva è stata limitata, si ritiene da ragioni climatiche e dalla competizione con il lupo, alle porzioni più aride e steppiche della penisola balcanica. Negli ultimissimi decenni però si è assistito ad un progressivo ampliamento dell'areale che ha portato lo sciaccallo dalle aree dove era già presente con popolazioni cospicue (soprattutto Bulgaria e Croazia) attraverso i paesi della



ex-Yugoslavia in direzione nord-ovest sino alla Slovenia, all'Austria, alla Repubblica Ceca, alla Germania e all'Italia Nord orientale. Si ritiene sia stato favorito non poco dalla diminuzione della presenza del lupo registrata nel corso degli ultimi 150 anni. Questo fenomeno di espansione e di distribuzione della specie è stato (ed è tuttora, probabilmente) sottostimato in quanto la specie è scarsamente conosciuta ed è confondibile con altre specie di canidi selvatici e domestici. In Trentino vi sono state, in passato, segnalazioni non verificabili, ma l'esemplare investito da un'automobile in località Barricata di Villa Agnedo, costituisce la prima conferma certa. La carcassa è stata notata a bordo strada da un cacciatore il quale, insospettitosi per le caratteristiche insolite del canide, ha avvisato il guardiacaccia di zona dell'Associazione cacciatori trentini. L'animale è stato recuperato ed è stata data segnalazione alla Stazione forestale di Strigno: da un esame preliminare ci si è subito accorti che si trattava di un esemplare maschio di sciaccallo, del peso di 11,4 kg.

Nuovo Circolo UNCZA Alta Lessinia



A chi ci chiede perché andiamo a caccia, possiamo soltanto rispondere per passione: non ci sono motivazioni del tutto razionali oppure del tutto istintive, semplicemente le abbiamo dentro, al centro dei nostri sentimenti e delle nostre emozioni, radicate forse anche nel corredo genetico avuto in eredità dagli avi. Ed è proprio dalla passione che nascono amore e rispetto per la natura, che è patrimonio comune ma anche risorsa rinnovabile di cui, da cacciatori, talvolta godiamo i doni. Tale nostro privilegio venatorio non è però poggiato sul nulla, bensì su principi morali, buon senso e leggi di Stato approvate, ma

anche su regole in qualche maniera scritte dalla Natura stessa nel corso dei secoli: tutto affinché i boschi e i pascoli del nostro caro Altopiano possano mantenere la varietà di fauna e flora che li contraddistinguono e che tanto ammiriamo ed amiamo.

Il nuovo Circolo UNCZA, denominato sin da ora "Alta Lessinia", nasce sulla base di una serie di valori condivisi con lo scopo di:

- unire cacciatori di montagna e simpatizzanti di varie zone del Veronese che abbiano l'obiettivo comune di praticare una gestione faunistico-ambientale ben programmata e sostenibile, quindi sempre conservativa e migliorativa, alla luce delle più moderne conoscenze scientifiche e nozioni tecniche a disposizione
- diffondere una cultura venatoria in cui il rispetto per la Natura e gli esseri viventi che la abitano sta sempre al primo posto
- sostenere una caccia etica in tutti i suoi aspetti e in tutte le sue forme
- tener vive le sane tradizioni della Caccia Alpina
- condividere il patrimonio di conoscenza dell'ambiente tipico montano con gli altri soggetti che operano e lavorano sul territorio
- fornire dati onesti e comunque confronto amichevole anche a chi del mondo venatorio non fa parte o, peggio, addirittura lo avversa
- formare e informare attraverso convegni, manifestazioni e corsi i cacciatori che in tali principi già si riconoscono ma anche quelli che per la prima volta vi si avvicinano.

C.Z.

UNCZA
Via Carlo e Valeria Jülg, 16
38121 Trento - Fax 0461
262698 - unczatn@alice.it

LA BANCA DI RIFERIMENTO DI UNCZA È:
CASSA RURALE DI TRENTO
VIA SOLTERI, 39/6
38121 TRENTO
IBAN IT 87 U 08304 01819
000018335654

Si parla di avifauna alpina al Circolo UNCZA Alpi Comasche

Il giorno 11 maggio 2012 si è tenuto a Dongio (CO) un interessante incontro pubblico organizzato da Armando De Lorenzi, Presidente del Circolo Alpi Comasche e responsabile regionale per la Lombardia della Commissione Tecnica Avifauna di UNCZA. Il convegno aveva lo scopo di mettere a confronto le normative e le metodologie di gestione di tetraonidi e coturnice adottate nelle varie province lombarde. Dopo la presentazione di Delorenzi e del Presidente Provinciale Fidc Colla, i lavori hanno preso il via con la relazione introduttiva del Presidente UNCZA Sandro Flaim che ha fatto una panoramica sulla situazione dei problemi che affliggono l'avifauna alpina e sulle iniziative che UNCZA sta portando avanti negli ultimi anni. Egli ha ricordato come sia necessario fare fronte comune fra Associazioni

venatorie, Enti Pubblici, Istituti di ricerca ed ambientalismo per affrontare un problema che riveste caratteri di urgenza e che deve coinvolgere l'intera società. A seguire l'illustrazione circostanziata dei dati di presenza di galliformi di montagna e lepre bianca raccolti dalla Commissione Tecnica Avifauna da parte di Ivano Artuso, coordinatore della stessa. Nella seconda parte dei lavori hanno preso la parola i vari responsabili UNCZA provinciali relazionando sulle singole situazioni locali: Grassi per Sondrio, Bonaldi per Bergamo, Carcano per Varese, Gianola per Lecco, Delorenzi per Como. Ha chiuso i lavori la relazione di Marco Testa, responsabile faunistico della provincia di Como, incentrata sui rapporti fra ambiente e fauna e sull'importanza della corretta gestione delle basi di conoscenza, a partire dai censimenti, ricordando l'importanza della sinergia fra cacciatori ed Ente Pubblico. All'incontro hanno partecipato il Sindaco di Dongio, l'Assessore provinciale Mario Colombo che sono intervenuti nel corso dei lavori.



Bando di concorso UNCZA per l'assegnazione di premi per tesi di laurea 2012

L'UNCZA bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 2 premi per tesi di laurea nei campi della biologia, etologia e gestione della fauna selvatica alpina e nell'ambito dei temi riguardanti la storia e l'evoluzione dell'attività venatoria, riferiti all'arco alpino italiano. Possono partecipare al bando gli studenti laureati nel corso dell'anno 2012. La domanda va redatta sul modulo disponibile sul sito www.federcaccia.org all'interno dello spazio Associazioni settoriali. Il modulo dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente. La domanda, con allegata copia della tesi di laurea, fotocopia del documento di riconoscimento e fotocopia del diploma di laurea (o se non disponibile autocertificazione attestante il possesso del requisito di laurea) dovrà essere presentata a mano o tramite spedizione postale al seguente indirizzo: UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16 38121 Cognola - Trento - fax 0461 262698. La domanda va presentata entro le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2012. Ai vincitori, che saranno informati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, andrà un premio in denaro pari a € 1.000,00.



ABBIGLIAMENTO UNCZA

L'abbigliamento UNCZA può essere acquistato direttamente presso la ditta BRUNEL di Soraga (TN) che è in grado di acquisire e spedire gli ordini direttamente senza dover passare per la segreteria. Il campionario disponibile consta di 6 modelli visionabili presso le Sezioni provinciali FIDC interessate.

tel. e fax 0462 758010

www.brunelconfezioni.it

info@brunelconfezioni.it

12ª cena del cacciatore di montagna

Non si è trattato di un record ma, considerato l'alto numero di adesioni, ci si è andati davvero molto vicini! Infatti con le sue ottantaquattro presenze, la dodicesima "Cena del Cacciatore di Montagna" è risultata essere una delle edizioni più numerose fra quelle organizzate dal Circolo UNCZA Carsico Isontino della Provincia di Gorizia. All'ormai consueto momento conviviale sono convenuti in un perfetto amalgama, lady, soci e simpatizzanti UNCZA provenienti da diverse latitudini del territorio, in rappresentanza di tutte e quattro le province regionali. Fatto questo molto importante che sta a testimoniare l'alto gradimento da parte dei rappresentanti del mondo venatorio del Friuli, nei confronti delle politiche diffuse da UNCZA anche attraverso il modesto lavoro svolto dal Circolo. Decisamente gradevole il colpo d'occhio riferito alla sala, destinata ad accogliere il convivio. Infatti gli ospiti al loro ingresso venivano ricevuti oltre che da una ricchissima esposizione di lavori della pittrice Sabina Milanic, la cui gentile presenza ci inorgoglisce, anche da alcuni manichini che, vestiti di abiti in stile mitteleuropeo, contribuivano, oltre che a far felici le numerose signore presenti, anche a dare, come dire, all'ambiente la giusta tonalità, l'adeguato calore e colore. Il Presidente Flaim, intervenuto e accompagnato nell'occasione dal segretario Mauro Bortolotti, nel suo breve discorso di introduzione alla cena, ha voluto ribadire l'importante ruolo ricoperto da UNCZA nella valorizzazione della caccia alpina, svolta nell'assoluto rispetto delle leggi della natura, con il supporto di precise indicazioni di natura scientifica, sono garanzia di una corretta gestione del patrimonio faunistico delle Alpi e non solo. Il Presidente, ha poi dedicato un ampio spazio del

Suo intervento all'iniziativa "L'UNCZA NELLE SCUOLE" iniziativa che vede i rappresentanti del Circolo incontrare alunni e insegnanti delle scuole dell'obbligo della regione Friuli Venezia Giulia. A tale proposito, un particolare elogio è stato rivolto ai soci Del Piccolo Danilo Renato e Del Piccolo Dario per aver favorito, con il loro lavoro, l'ingresso dei rappresentanti UNCZA nelle scuole dell'obbligo dell'Istituto Comprensivo di Muzzana del Turignano, per un rapporto di collaborazione particolarmente apprezzato dal corpo insegnante dell'Istituto. Insegnanti che si sono immediatamente dichiarati favorevoli ad una continuazione della collaborazione per il prossimo anno scolastico. Decisamente di tono goliardico, lo spazio dedicato alla consegna dei premi relativi alla seconda lotteria nazionale organizzata da UNCZA. Come sottolineato dal referente del Circolo, sembra infatti che Diana e S. Hubertus, in una sorta di coalizione trasversale, abbiano deciso di usare un occhio di riguardo verso gli associati e i simpatizzanti del sodalizio, impegnati nella "competizione". Ed infatti, se nella prima edizione della lotteria, a rappresentanti del Circolo, sono andati il primo e il quindicesimo premio, della seconda edizione sono finiti in Friuli il secondo, il terzo e il dodicesimo premio! Davvero niente male. Alla fine del breve ma intenso cerimoniale, durante il quale ha preso la parola anche Fabio Merlini

Presidente della Sezione Provinciale di Federcaccia di Trieste, con il Cav. Petruzzi già Presidente della stessa onoratissima Sezione, purtroppo unici rappresentanti regionali di Federcaccia presenti, sono stati consegnati piccoli riconoscimenti a soci che si sono distinti per particolari motivi, tra i quali alcuni prelievi di carattere tipicamente selettivo, l'allegria compagnia si è fatta poi rapire completamente dalle numerose portate previste dal menù, intervallate da diversi brindisi, alcuni dei quali, per ovvi motivi puramente formali. Alla cena erano presenti i rappresentanti di alcuni illustri sodalizi regionali. Da Antonio Beuzer presidente del Circolo Ambiente Caccia, creatore di un importante sito internet, vero polo catalizzatore per il mondo venatorio regionale e Bruno Croatto presidente del Laboratorio Caccia e Ambiente. La comitiva si è poi sciolta a tarda ora con l'augurio di un arrivederci al prossimo anno. Il Circolo desidera ringraziare, per la massiccia partecipazione, innanzi tutto tutti i partecipanti alla cena. Inoltre, particolari ringraziamenti, vadano all'Armeria Paolo Fontana di Visco di Palmanova (UD), alla linea abbigliamento "Ghinè" di Collalto di Tarcento (UD) e alla ditta "Experia" di S. Pietro al Natisone (UD) per aver affiancato il Circolo in questa dodicesima avventura.

Alfredo Boscarol



Il Circolo UNCZA Prealpi Orobiche con il collezionismo venatorio

Quest'anno la 17° edizione della tradizionale Mostra-scambio dell'antiquariato venatorio, organizzata dal Museo Civico di Jesolo, di cui UNCZA è patrocinatore, è stata organizzata a Grumello del Monte (BG). È la prima volta che l'importante appuntamento si tiene lontano dalle sale del museo; un'idea che ha trovato il favore del pubblico, accorso numeroso nei due giorni di esposizione: sabato 21 e domenica 22 aprile 2012. La nuova localizzazione è stata resa possibile dalla collaborazione del Museo di Jesolo con la Provincia di Bergamo e con il Comune di Grumello. Quest'anno l'evento è stato dedicato alla memoria del prof. Guido Tosi, recentemente scomparso. Hanno trovato posto nelle sale dal Palafeste di Grumello oltre 70 espositori tra i maggiori collezionisti italiani che hanno esposto il meglio della loro passione e competenza sulle tradizioni, sull'artigianato e sulla cultura ittico-venatoria. Tra gli stand anche quello organizzato dal Circolo UNCZA Prealpi Orobiche dell'infaticabile Marco Bonaldi e dai suoi collaboratori. Per UNCZA è stato un ulteriore momento di incontro con soci ed appassionati all'insegna della conoscenza e dello scambio culturale. La precisa regia di tutta la manifestazione è come di consueto dovuta alla maestria di Roberto Basso, direttore del Museo di Jesolo, che quest'anno, con grande impegno, ha saputo dare maggiore respiro all'atteso incontro di appassionati. Tra i tanti eventi proposti dalla Mostra anche l'esposizione di una collezione di opere di pittura dei più importanti illustratori italiani animalier della prima metà del Novecento.

UNCZA alle fiere venatorie

Un particolare impegno è stato chiesto quest'anno ai volontari UNCZA che lavorano alle varie fiere venatorie che si svolgono ogni anno nel corso della primavera. Oltre ai consueti appuntamenti delle Fiere di Vicenza, Riva del Garda, EXA di Brescia e Longarone, quest'anno anche la festa biennale della Caccia di Aosta. Le fiere venatorie sono per UNCZA un momento importante e tradizionale per un annuale incontro tra soci e appassionati della caccia in montagna e l'occasione principale per il rinnovo della tessera di adesione. Di grande respiro l'edizione 2012 della Fiera di Vicenza Hunting Show che alla sua 6° edizione ha registrato una crescita consistente sia nel numero degli espositori che in quello dei visitatori. UNCZA era presente a Vicenza sia nello stand Federcaccia, quest'anno completamente rinnovato, sia nello stand del Circolo UNCZA Montagne Vicentine. Affollati i due convegni organizzati nell'ambito della fiera, dall'ufficio Avifauna migratoria della Fids sui vari progetti in corso, dagli acquatici alla caccia in deroga, e da UNCZA sulla storia e sull'evoluzione della caccia di selezione nel tempo. Anche a Riva del Garda grande successo di pubblico, dove UNCZA era presente, con un nuovo stand assieme ad URCA, rinnovando così il sodalizio da tempo avviato tra le due associazioni. Expo Riva Caccia Pesca Ambiente che ha aumentato quest'anno dell'8% i paganti rispetto al 2011 si è data ormai un'identità precisa e unica nel panorama fieristico italiano del settore riproponendo anche quest'anno l'atmosfera venatoria mitteleuropea. Alla fiera di Riva, con la collaborazione dell'autore Giuseppe Maran e del giornalista Bruno Modugno, i Presidenti di UNCZA Sandro Flaim e di URCA Antonio Drovandi hanno presentato il manuale sulla caccia al cinghiale, recentemente

editato dalle due associazioni. Grandissima affluenza di visitatori come sempre ad EXA di Brescia dove UNCZA ha partecipato con un proprio stand nell'area di Federcaccia. Ancora una volta EXA si è rivelata un appuntamento strategico per i cacciatori alpini. Come sempre di grande fascino la tradizionale Fiera di Longarone "Caccia, Pesca e Natura" confermandosi punto di riferimento per il settore nord-est dell'area alpina. UNCZA era presente a Longarone grazie all'apporto organizzativo di Fids Belluno. Alla fiera di Longarone UNCZA ha organizzato un convegno sui Galliformi alpini nel quale sono stati presentati i dati di presenza delle varie specie sull'arco alpino, desunti dalle ricerche della Commissione Tecnica Avifauna di UNCZA ed illustrati dal Coordinatore della Commissione stessa Ivano Artuso. Ad Aosta UNCZA e Fids Aosta hanno organizzato un interessante convegno che con le relazioni del Presidente Flaim, del vicepresidente Gasperi e dello scrittore Claudio Zanini, hanno coniugato il tema delle mostre trofei con quello dell'etica venatoria.



**Collaborazione
UNCZA, ISPRA, FEM
per un'analisi genetica
sui galliformi alpini**

È stato recentemente sottoscritto un protocollo di collaborazione fra UNCZA e due fra i più importanti istituti di ricerca scientifica nel campo della conservazione e della gestione delle popolazioni selvatiche. La collaborazione ha lo scopo di avviare una campagna di analisi genetica della durata di un triennio, estesa a

tutto l'arco alpino, sulle popolazioni di tetraonidi, coturnice e lepre variabile. UNCZA avrà il compito di coordinare la raccolta dei campioni da sottoporre ad analisi, attivando a tale scopo i cacciatori alpini appassionati della caccia a tali specie, attraverso l'azione propositiva dei referenti provinciali e regionali della propria Commissione tecnica Avifauna. A sovrintendere all'intero lavoro di raccolta sarà il coordinatore della Commissione, Ivano Artuso. Tutti i cacciatori alpini sono invitati ad aderire fornendo piume, pelo, escrementi e tessuto di animale morto, abbattuto

o rinvenuto. I campioni si possono semplicemente conservare in una busta di plastica per alimenti. Per ogni campione va compilata una scheda identificativa molto semplice che può richiesta a: ivano.artuso@tin.it (335 7822125). I referenti provinciali UNCZA provvederanno poi alla raccolta di campioni. La ricerca in avvio rappresenta una grossa opportunità per approfondire le conoscenze di galliformi alpini e lepre bianca, al fine di raccogliere informazioni sostanziali per cercare di fare nuova luce sulle dinamiche di tali popolazioni e sulle cause della fase recessiva che le stesse stanno attraversando.

FONDAZIONE EDMUND MACH



COMMISSIONE AVIFAUNA UNCZA (2012)	
COORDINATORE	Artuso Ivano
REFERENTI REGIONALI e PROVINCIALI	
LIGURIA	Calvini Luca
PIEMONTE	Dematteis Andrea
Verbania	Quaretta Daniele
Torino	Falchero Aldo
Cuneo	Audino Giuseppe
Vercelli	Corradino Giuseppe
Biella	n. p.
VALLE D'AOSTA	Gaspero Luigi
LOMBARDIA	De Lorenzi Armando
Sondrio	Grassi Giampaolo
Brescia	Giacomelli Michela
Bergamo	Bonaldi Marco
Como	De Lorenzi Armando
Varese	Carcano Dario
Lecco	Gianola Carlo
TRENTINO	Demartin Paolo
ALTO ADIGE	Rudari Emilio
VENETO	Demenech Renato
Verona	n. p.
Vicenza	Dalla Vecchia Francesco
Treviso	Torresan Carlo
Belluno	Demenech Renato
FRIULI V. GIULIA	Deluca Matteo

Vittorio Cristelli - Uomo Probo 2012

Filosofo, giornalista, insegnante, prete e non da ultimo cacciatore ed editorialista di Caccia Alpina. Arduo definire con un'unica parola don Vittorio Cristelli, ma forse la definizione che lo rappresenta meglio è quella del prete in prima linea, figlio del Concilio Vaticano II, sempre in ottima forma e sempre pronto all'intervento, alla critica puntuale, al giudizio sul mondo d'oggi. Ha recentemente ricevuto dalla Provincia Autonoma di Trento e Ars Venandi l'onorificenza di "Uomo Probo 2012".

Vittorio Cristelli nasce in Belgio il 28 novembre 1930 da emigrati trentini originari dall'altopiano di Pinè ed è ordinato prete nel 1955. È un sacerdote che ha saputo mettersi in gioco, fondando il primo Centro Antidroga. Impegnato da sempre nel "sociale", don Cristelli è il classico prete "militante" di frontiera, schierato con gli ultimi per la libertà collettiva, con una spinta che gli deriva dall'appartenenza ad una famiglia di emigranti minatori. Ma è anche un docente: professore di filosofia, direttore della Scuola di Preparazione Sociale e insegnante alla Scuola di Servizio Sociale e Università della Terza Età. Non da ultimo, giornalista. Un vero giornalista.

È stato direttore di "Vita Trentina" dal 1967 al 1989, proprio alla vigilia del movimento libertario che coinvolgerà studenti e operai: e ancora vicesegretario del sindacato regionale dei giornalisti e consigliere della Federazione Nazionale Stampa Italiana. Da sempre uomo in grado di captare i nuovi fermenti della società, con un occhio rivolto a chi vive ai margini, agli "ultimi". Un prete che ha vissuto una vita autentica e libera e si è posto al servizio di tutta la comunità, delle esigenze materiali e morali del proprio tempo. Un uomo che ha saputo declinare la sua vocazione pedagogica in innumerevoli forme, dalla scuola al giornalismo: non ha mai scritto un'omelia senza aver letto il giornale.

